

## COMMISSIONE XI

## LAVORO — EMIGRAZIONE — COOPERAZIONE — PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE — ASSISTENZA POST-BELLICA — IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

## IV.

## SEDUTA DI SABATO 19 DICEMBRE 1953

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RAPELLI

## INDICE

	PAG.
<b>Comunicazione del Presidente:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	31
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dell'agricoltura. (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato). (538)	31
PRESIDENTE . . . . .	31
DI VITTORIO . . . . .	32
MORELLI . . . . .	32
DELLE FAVE, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale . . . . .	32
<b>Proposta di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Senatori ANGELINI e GRAVA: Corresponsione della tredicesima mensilità al personale addetto ai servizi domestici. (Approvata dalla X Commissione permanente del Senato). (537) . . . . .	32
PRESIDENTE . . . . .	32
SANTI . . . . .	33
DI VITTORIO . . . . .	33
MORELLI . . . . .	33
DELLE FAVE, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale . . . . .	33
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	33

La seduta comincia alle 12,10.

REPOSSI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

## Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Debbo giustificarmi con gli onorevoli colleghi per la rapidità di questa convocazione che, approfittando dell'interruzione della seduta in Aula, ho anticipato facendone dare avviso per radio. Mi compiaccio che, nonostante questo anticipo, grazie alla presenza di quasi tutti i deputati nel Palazzo, la nostra Commissione sia oggi quasi al completo.

Approfitto della circostanza per rivolgere a tutti i componenti della Commissione i più fervidi auguri per le prossime feste, rilevando che l'urgenza dell'attuale seduta è stata appunto determinata dalla necessità di approvare, prima che la Camera sospenda i propri lavori, due provvedimenti di legge di particolare interesse sociale.

**Discussione del disegno di legge: Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dell'agricoltura. (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato). (538).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dell'agricoltura.

LEGISLATURA II

UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1953

Riferirò io stesso, brevemente, su questo disegno di legge che è già stato approvato dalla X Commissione permanente del Senato.

La opportunità di venire incontro a questi lavoratori dell'agricoltura, fra i più poveri della nostra economia, è di per se stessa la migliore dimostrazione della equità dell'attuale provvedimento. Lo raccomando caldamente alla vostra approvazione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

DI VITTORIO. Mi associo alle conclusioni ed alla motivazione del nostro Presidente.

MORELLI. Sono a che io favorevole ma, approfittando della votazione di questo provvedimento, vorrei invitare il Governo a dare immediate disposizioni alla Previdenza sociale, affinché provveda al pagamento del secondo scatto degli assegni familiari contemporaneamente alle liquidazioni trimestrali. Per essere più, preciso presento il seguente ordine del giorno:

«La XI Commissione (Lavoro e previdenza sociale), invita il Ministro del lavoro a dare immediate disposizioni all'Istituto nazionale della previdenza sociale affinché provveda alla liquidazione del secondo scatto degli assegni familiari dovuti ai lavoratori dell'agricoltura contemporaneamente alla liquidazione, a tali lavoratori, del secondo semestre 1953; oppure il pagamento di tale secondo scatto contemporaneamente alle liquidazioni trimestrali ora in corso di pagamento nelle diverse province».

DI VITTORIO. Sono d'accordo su questo ordine del giorno e lo sottoscrivo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

DELLE FAVE, *Segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Accetto come raccomandazione l'ordine del giorno Morelli-Di Vittorio, assicurando che riferirò al Ministro il desiderio della Commissione.

MORELLI. Non insisto nella votazione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni né emendamenti, porrò successivamente in votazione.

## ART. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1953 gli assegni familiari di cui alla tabella B allegata alla legge 21 marzo 1953, n. 220, sono aumentati di lire 15 per ciascun figlio, lire 13 per il coniuge e lire 10 per ogni ascendente nei confronti dei lavoratori non aventi qualifica impiegatizia, e di lire 3 per ciascun figlio e

lire 23 per il coniuge nei confronti dei lavoratori aventi qualifica impiegatizia.

A decorrere dalla stessa data i contributi previsti nella tabella predetta sono aumentati di lire 27,60 per ogni giornata di lavoro relativamente ai lavoratori non aventi qualifica impiegatizia e di un'aliquota pari al 9,25 per cento sulla retribuzione per i lavoratori aventi qualifica impiegatizia.

(È approvato).

## ART. 2.

Per i lavoratori non aventi qualifica impiegatizia gli aumenti di cui all'articolo precedente sono corrisposti, per l'anno 1953, per un numero di giornate corrispondente alla metà di quelle attribuite per detto anno a ciascun lavoratore capofamiglia.

Per lo stesso anno 1953 il maggior contributo previsto dall'articolo precedente per i lavoratori non aventi qualifica impiegatizia è applicato mediante un'addizionale al contributo per gli assegni familiari in ragione di lire 13,80 per ogni giornata di lavoro accertata per detto anno nei confronti dei datori di lavoro agricolo per i lavoratori predetti.

(È approvato).

## ART. 3.

Nulla è innovato alla procedura stabilita dall'articolo 2 della legge 22 novembre 1948, n. 861, ai fini della determinazione e della modifica dei contributi.

(È approvato).

## ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

**Discussione della proposta di legge dei senatori Angelini e Grava: Corresponsione della tredicesima mensilità al personale addetto ai servizi domestici. (Approvata dalla X Commissione permanente del Senato). (537).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, infine, la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Angelini e Grava: «Corresponsione della tredicesima mensilità al personale addetto ai servizi domestici».

Riferirò pure io, ancor più brevemente, su questa proposta di legge già approvata dalla

LEGISLATURA II — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1953

X Commissione permanente del Senato, rilevando l'opportunità della proposta e proponendone l'approvazione immediata.

Dichiaro aperta la discussione generale.

SANTI. Desidero far presente agli onorevoli colleghi che la proposta di legge viene incontro ad una delle categorie che danno una prestazione fra le più pesanti contro un compenso non sempre adeguato. Prego di approvare il testo senza modificazioni per consentire di corrispondere, per le attuali feste natalizie, questa tredicesima mensilità.

DI VITTORIO. Mi associo e rilevo l'opportunità del provvedimento.

MORELLI. L'onorevole Pastore, l'onorevole Cappugi ed io avevamo già presentato una proposta di legge concernente la materia del lavoro domestico. Tale materia, inquadrata in un ampio studio che da vari anni il nostro sindacato va conducendo, deve essere risolta in modo organico e completo. La tredicesima mensilità è un aspetto della questione; non vorrei che una soluzione odierna di questo problema particolare rendesse meno interessante la questione generale.

Spero che se ne discuterà ed avrei preferito che in quella sede si fosse discusso di tutto. Tuttavia poiché l'attuale proposta concede immediatamente un beneficio, non mi oppongo all'approvazione della stessa.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

DELLE FAVE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo è d'avviso che la proposta Pastore, Morelli e Cappugi avrebbe rappresentato una sede più opportuna e, data l'organicità di quella proposta, più adatta a risolvere un problema che, così come è risolto, in modo unilaterale ed empirico, lascia molti dubbi sulla sua reale e pratica applicazione.

Comunque, con le riserve che il Governo già ha espresso in sede di discussione della proposta davanti all'altro ramo del Parlamento, mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

« A tutti gli addetti ai servizi domestici compete una tredicesima mensilità di retribuzione di importo uguale ad un'annuità della sola retribuzione in danaro, da corrispondersi entro il mese di dicembre di ogni anno e con inizio dal 1953.

Per coloro le cui prestazioni non raggiunsero un anno intero di servizio, saranno

corrisposti tanti dodicesimi della tredicesima mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro ».

Non essendo stati presentati emendamenti, e nessuno chiedendo di parlare, la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno e della proposta di legge esaminati nella odierna seduta.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori dell'agricoltura ». (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (538).

Presenti e votanti. . . . .	40
Maggioranza . . . . .	21
Voti favorevoli . . . . .	37
Voti contrari . . . . .	3

(La Commissione approva).

e della proposta di legge:

Senatori Angelini e Grava: « Corresponsione della tredicesima mensilità al personale addetto ai servizi domestici ». (Approvata dalla X Commissione permanente del Senato) (537):

Presenti e votanti. . . . .	40
Maggioranza . . . . .	21
Voti favorevoli . . . . .	37
Voti contrari . . . . .	3

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Albizzati, Angelucci, Bartole, Bei Ciufoli Adele, Bersani, Bettoli, Buttè, Cacciatore, Cappugi, Ceravolo, Cerreti, Chiarolanza, Cotellessa, Cremaschi, Curcio, Dazzi, De Maria, De Marzi, Di Mauro, Di Vittorio, Driussi, Fabbri, Ferrara Domenico, Gozzi, Lizzadri, Maglietta, Mastino del Rio, Mieville, Montelatici, Morelli, Pavan, Rapelli, Repossi, Roasio, Santi, Scarpa, Simonini, Storchi, Venegoni e Zaccagnini.

**La seduta termina alle 12,30.**

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
AVV. CORALDO PIERMANI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI